



**ODG**

**N. 845**

Sollecitazione al Governo affinché sostenga il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari

*Presentato da:*

*ALLASIA STEFANO (primo firmatario) 16/06/2022, VALLE DANIELE 16/06/2022, MAGLIANO SILVIO 17/06/2022, ZAMBAIA SARA 17/06/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/06/2022*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

### **OGGETTO: sollecitazione al Governo affinché sostenga il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari**

#### **Premesso che**

- le armi nucleari continuano ad essere la più grave minaccia non solo alla pace e alla sicurezza internazionale ma anche alla sopravvivenza della specie umana e del pianeta;
- la consapevolezza di tale scenario ha determinato l'adozione di numerose iniziative volte a sensibilizzare la comunità internazionale a procedere concretamente verso l'obiettivo di un mondo libero da armi nucleari, attraverso trattati internazionali, dichiarazioni di principio, revisioni della concezione obsoleta della deterrenza nucleare come strategia difensiva;

#### **dato atto che**

- è intervenuto il Trattato di Non Proliferazione delle armi nucleari (TNP), firmato nel 1969, il quale, all'articolo VI prevede che *"ognuna delle Parti si impegna a perseguire quanto prima negoziati in buona fede sulle misure effettive sulla cessazione della corsa agli armamenti nucleari e il disarmo nucleare, come pure per un Trattato sul disarmo generale e completo sotto controllo internazionale rigoroso ed effettivo"*;
- il 27 maggio 2011 è stata approvata la Dichiarazione sulla non proliferazione e sul disarmo, al vertice G8 di Deauville, in Francia, nella quale veniva riaffermato il sostegno incondizionato al sopra citato Trattato come principale pilastro dei percorsi di disarmo nucleare, rivolgendo un appello a tutti gli Stati che non vi avevano ancora aderito;

#### **considerato che**

- il 7 luglio 2017 è stato adottato, su impulso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Trattato per la proibizione delle armi nucleari (TPNW) promosso anche dal lavoro della società civile internazionale, con l'intento di fornire uno strumento

giuridico per la progressiva eliminazione totale delle armi nucleari, rafforzando gli obiettivi enunciati nel citato articolo VI del TNP;

- dopo il raggiungimento, nell'ottobre 2020, della cinquantesima ratifica, il TPNW è entrato in vigore il 22 gennaio 2021, diventando il primo atto internazionale volto a sancire l'illegalità delle armi nucleari;

- attualmente il TPNW è stato firmato da 86 Stati e ratificato da 60 (in Europa da Austria, Irlanda, San Marino, Vaticano);

### **sottolineato che**

- l'Italia ha ratificato, nel 1975, il Trattato di Non Proliferazione delle armi nucleari ma non ancora il Trattato per la proibizione delle armi nucleari;

- il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in occasione dell'entrata in vigore del trattato TPNW, ha diffuso una nota in cui, pur evidenziando che *"l'Italia conferma di condividere pienamente l'obiettivo di un mondo libero da armi nucleari e resta particolarmente impegnata nei settori del disarmo, del controllo degli armamenti e della non proliferazione, che sono componenti essenziali della nostra politica estera"* apprezzando, nel contempo, *"il ruolo della società civile nel sensibilizzare sulle conseguenze catastrofiche dell'uso delle armi nucleari"* e *"nutrendo profondo rispetto per le motivazioni dei promotori del Trattato e dei suoi sostenitori"*, ha precisato che *"l'obiettivo di un mondo privo di armi nucleari possa essere realisticamente raggiunto solo attraverso un articolato percorso a tappe che tenga conto, oltre che delle considerazioni di carattere umanitario, anche delle esigenze di sicurezza nazionale e stabilità internazionale"*;

### **rilevato che**

- gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze hanno portato allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, ma, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono molto rallentate;

### **ravvisato che**

-il Movimento internazionale per l'abolizione delle armi nucleari ha promosso diverse campagne, tra cui "ICAN. International Campaign to Abolish Nuclear Weapons" proposta da IPPNW (Internazionale Medici per la Prevenzione della Guerra Nucleare) e "The Peoples's Decade for Nuclear Abolition" avviata dalla Soka Gakkai International;

- in Italia, associazioni e gruppi di cittadini hanno dato un forte impulso al movimento per il disarmo nucleare con azioni di sensibilizzazione come, ad esempio, la campagna *"Italia, Ripensaci"*;

### **constatato che**

- la minaccia delle armi nucleari evoca la tragedia di Hiroshima e Nagasaki, avvenuta nel 1945: un terribile accadimento del passato, che, deve continuare ad essere un insegnamento per il nostro presente e il futuro;

- i recenti sviluppi della guerra tra Russia e Ucraina evidenziano che, finché ci saranno armi nucleari, sarà sempre presente il timore del loro utilizzo poiché le conseguenze sarebbero devastanti per il mondo intero;

#### **preso atto che**

- l'adesione al TPNW rappresenta un'azione che contribuisce a promuovere il dialogo e la diplomazia, volta al perseguimento di una sicurezza internazionale costruita sulla multilateralità, attraverso la ricerca di accordi;

- risulta pertanto improcrastinabile assumere iniziative volte ad ottenere la salvaguardia dei diritti umani;

#### **dato atto che**

- la prima Conferenza degli Stati Parti del TPNW, prevista inizialmente a un anno dalla sua entrata in vigore e rinviata a causa della pandemia da Covid-19, avrà luogo dal 21 al 23 giugno 2022 a Vienna;

- alla Conferenza sono invitati a partecipare tutti gli Stati, anche quelli che non hanno aderito al Trattato, in qualità di Stati osservatori;

#### **valutato che**

- per il Governo italiano si tratterebbe di un'importante occasione per evidenziare il proprio impegno nel perseguimento degli obiettivi di non proliferazione e disarmo nucleare;

#### **considerato che**

- la Costituzione della Repubblica italiana, all'articolo 11, sancisce che *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"*;

- lo Statuto del Piemonte, nel preambolo, afferma di assumere, tra i valori fondanti, l'educazione alla pace e alla non violenza;

- la tutela dei diritti umani ha da sempre rappresentato un valore fondamentale per la Regione Piemonte, come dimostra anche l'istituzione del Comitato regionale per i diritti umani e civili, istituito presso il Consiglio regionale;

- il sopra citato Comitato, nell'ambito della programmazione delle proprie attività per l'anno 2022, in vista della Giornata regionale della pace del 2 ottobre, ha condiviso il testo dell'atto di indirizzo a sostegno della campagna *"Italia, ripensaci"* e ha dato mandato al Presidente del Consiglio regionale, anche in qualità di Presidente del Comitato regionale per i diritti umani e civili, di farsi promotore delle istanze contenute nello stesso, volte all'eliminazione della minaccia della guerra nucleare

**Il Consiglio regionale,  
impegna**

**il Presidente della Giunta e il Presidente del Consiglio regionale, anche in  
qualità di Presidente del Comitato dei diritti umani**

- a farsi portavoce con il governo italiano al fine di sostenere una partecipazione attiva alla prima Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari che si terrà dal 21 al 23 giugno 2022, a Vienna e invitarlo a cercare le modalità per aderire al percorso iniziato con l'adozione del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari;
- a condividere con le Commissioni Esteri della Camera dei Deputati e del Senato l'impegno a promuovere azioni per portare l'Italia nel consesso degli Stati che si impegnano per la realizzazione di un mondo libero da armi nucleari;
- a inoltrare il presente ordine del giorno: al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati e del Senato, ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati e del Senato, al Presidente del Parlamento europeo, ai gruppi consiliari della Città di Torino.